

# Cocco

“Cocco” una razione alimentare dalle dimensioni estremamente compatte e dalla bassa deperibilità, adatta quindi ad essere conservata in casa o nello zaino durante le escursioni come scorta alimentare d'emergenza.

Il prodotto contiene un pasto completo ed è composto da un involucro ovale che avvolge la porzione di cibo solido e presenta una spaziosa cavità nella parte centrale dove risiede invece la parte liquida.

Il contenitore è formato da due unità distinte, entrambe ermetiche. Il packaging esterno, assai spesso e resistente, risponde all'esigenza di preservare il contenuto durante le spedizioni più lunghe a fronte dalla produzione effettuata oltreoceano e viene rimosso al momento della consegna. Quello interno invece, Esso presenta inoltre una finitura zigrinata e un colore marrone che gli conferiscono rispettivamente un elevato grip ed un buon mimetismo, entrambe essenziali per l'uso in contesti militari.

Le modalità di utilizzo sono estremamente semplici e veloci: per consumare la parte liquida, che contiene molti zuccheri e vitamine, basta infatti perforare una delle tre tacche nella parte superiore attraverso un coltello, trasformando così il prodotto in una comoda borraccia. Una volta bevuto il liquido si può procedere rompendo il contenitore e mangiando la sua polpa che è incollata ad esso grazie ad una patina adesiva e che si differenzia chiaramente dal packaging grazie al suo colore biancastro. La sua consistenza permette di mangiarla anche senza posate o altri utensili.

Infine è possibile riciclare il contenitore che si ha rotto in precedenza ricavando delle ottime scodelle di fortuna.

Il fatto che il cocco sia visto come un prodotto difficile da utilizzare è dettato dalla diffusione che Sen'è fatta oggi per l'utilizzo domestico, sintomo di un grave misunderstandings da parte dei consumatori che non ne hanno colto l'essenza di cibo di emergenza e criticano l'eccessiva durezza dell'involucro che è invece stato pensato per conservare al meglio il contenuto ed essere rotto solo in caso di estrema necessità. L'utilizzo di questo prodotto dovrebbe infatti limitarsi ai contesti militari e di sopravvivenza.